-Continuando la narrazione troviamo i gatti che ormai delusi dall'insuccesso della gabbianella capiscono che da soli non sono capaci di insegnarle a volare non mantenendo l'ultima promessa fatta a Kengah e devono quindi chiedere aiuto a qualcuno al di fuori del mondo dei gatti: un uomo scelto da Zorba che lo fa volare con le parole che scrive e che riuscirà a far volare la gabbianella Fortunata.

Questo ci fa capire che ognuno di noi ha bisogno di aiuto e non bisogna vergognarsene, anche se viene da persone che pensiamo non possano aiutarci perché diversi da noi oppure nostri nemici come nel caso del mondo dei gatti: ma loro lo fanno perché capiscono prima di noi che sono più le cose che ci legano di quelle che ci dividono, soprattutto in questo periodo così difficile che stiamo attraversando.

-Stamattina vogliamo fermarci su un momento preciso del racconto cioè quando la gabbianella Fortunata si trova sul tetto insieme a Zorba e gli altri gatti, mentre aspettano il poeta che le insegni a volare. Quando il poeta arriva, Zorba dice a Fortunata che, dopo i consigli dell'umano di volare, lei può farlo e difatti, a quel punto, finalmente lei ci riesce.

Il poeta dice a Zorba che sono riusciti a farla volare e lui risponde che "solo sull'orlo del baratro si capisce la cosa più importante".

Successivamente, gli altri gatti e il poeta lasciano Zorba da solo sul tetto a contemplare la gabbianella finché non gli si annebbiarono gli occhi dalla pioggia o dal pianto.

Questo momento ci fa riflettere su molte cose tra cui sul saper lasciare libero chi si ama in modo che possa realizzare i propri sogni e i propri obiettivi anche se ciò ci porta solitudine e tristezza. Così fece Gesù quando lasciò liberi i discepoli affinché decidessero da soli se seguirlo o meno.

Un altro grande insegnamento è che non bisogna "aver paura di volare" cioè bisogna lanciarsi anche in ciò che non si conosce, altrimenti non si cresce mai, così come Gesù ha capito l'importanza di sacrificarsi per salvare il prossimo, senza sapere a cosa andava incontro.

Ma l'insegnamento più importante che l'autore vuole darci è che solamente chi osa riesce a volare, quindi non bisogna mai arrendersi di fronte alle difficoltà di qualsiasi tipo esse siano, ma la cosa più importante è non smettere mai di sognare e credere che i sogni si avverino.

Ida e Giovanni Enrico